Rassegna del 01/07/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Intervista a Scontro tra scooter e furgone grave 16enne di Calcinaia - Grave a 16 anni nell'incidente Terribile schianto contro furgone**	**Chiellini Sabrina**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Dalla Regione Ponte sull'Arno in arrivo due milioni**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Lavori al ponte sull'Arno Sì ai 2 milioni di euro**	**l.b.**	5
Nazione Pisa-Pontedera	**Asili e caldo «In un anno nulla di nuovo»**	**...**	7
Nazione Pisa-Pontedera	**Torna Sete sois sete luas «Il festival più longevo»**	**L.b.**	9
Nazione Pisa-Pontedera	**Retiambiente, Si al piano Ma soltanto a metà Centrosinistra diviso E Peccioli si astiene**	**Masiero Francesco**	11
Nazione Pisa-Pontedera	**La risposta di Pancrazzi «Indifferenziato dimezzato»**	**Emdp**	13

Scontro tra scooter e furgone grave 16enne di Calcinaia

Bientina Si è schiantato contro un cartello stradale

Sono molto gravi le condizioni di un sedicenne di Calcinaia che l'altra sera, poco dopo le 22,30, è rimasto coinvolto in un gravissimo incidente in prossimità di un incontro tra via Viarella e le vie Palladio e Dante Alighieri. Il sedicenne, alla guida di un motorino, si è scontrato con un furgone e poi si è schiantato contro un cartello stradale.

Chiellini in Pontedera IX

Grave a 16 anni nell'incidente Terribile schianto contro furgone

Bientina L'adolescente di Calcinaia è stato trasportato al Meyer a Firenze

Bientina Sono molto gravi le condizioni di un sedicenne di Calcinaia che l'altra sera, poco dopo le 22, 30, è rimasto coinvolto in un gravissimo incidente stradale in prossimità di un incontro tra via Viarella e le vie Palladio e Dante Alighieri. Il sedicenne, alla guida di un motorino, si è scontrato con un furgone in prossimità dell'incrocio e poi si è schiantato contro un cartello stradale con uno specchio, per ampliare la visibilità della strada.

Ad avere la peggio è stato il giovane scooterista, che nell'impatto ha riportato un gravissimo trauma cranio-facciale e numerosi tagli al volto. Perché ha urtato proprio contro lo specchio con la testa e questo è stata la causa delle ferite più gravi.

Le sue condizioni sono apparse immediatamente disperate ai sanitari del 118, intervenuti con la massima urgenza. Dopo averlo stabilizzato a lungo sul posto, i soccorritori hanno dovuto procedere all'intubazione per garantire le funzioni vitali, prima del trasferimento in codice di massima gravità al pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello.

Qui è rimasto tutta la notte in coma farmacologico e nella mattinata di ieri è stato trasportato all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della stazione di Fauglia che erano in servizio in Valdera e che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica dello schianto e accertarne le cause.

Sulla dinamica non sono state fornite informazioni ma i carabinieri stanno valutando le esatte modalità con cui è avvenuto lo scontro per valutare anche eventuali responsabilità nell'accaduto. Le condizioni del sedicenne restano estremamente gravi e la prognosi è riservata. La situazione è delicata e anche i medici stanno aspettando per capire se e quando sarà possibile sciogliere la diagnosi. Da quanto è stato appreso, i carabinieri hanno sequestrato i mezzi coinvolti nel grave incidente.

Da ieri Calcinaia è sotto choc, in ansia per le condizioni del sedicenne.

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA


IL TIRRENO

Guerra fra locali vicino alla Torre Screzi e litigi finiti in stalking

Grave a 16 anni nell'incidente Terribile schianto contro furgone

«Tutto tace dal tavolo sulla sanità»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Al momento il ragazzo viene mantenuto sotto sedazione, per valutare anche la sua risposta alle cure



Quando

È successo l'altra sera alle 22,30

Il 16enne è stato trasferito da Pisa all'ospedale Meyer di Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dalla Regione

Ponte sull'Arno in arrivo due milioni

«Col voto favorevole arrivato in Prima commissione agli interventi collegati alla seconda variazione di bilancio, arrivano risorse importanti per la provincia di Pisa: oltre 22 milioni di euro destinati a opere strategiche per la sanità, la viabilità e la mobilità sostenibile. Come componente della commissione ho votato convintamente questo provvedimento, perché dà risposte concrete ai bisogni delle nostre comunità e conferma la capacità della Regione di continuare a investire sui territori». Così Antonio Mazzeo, vicepresidente del consiglio regionale e componente della Prima commissione del Partito democratico, commenta il via libera alla proposta di legge collegata alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028. «C'è un intervento molto importante per Calcinaia – continua Mazzeo –. Due milioni di euro per finanziare il terzo e ultimo lotto dei lavori sul ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII, dal valore complessivo di 2,4 milioni, con la restante quota a carico del Comune. Un intervento che porta a 5,5 milioni l'investimento complessivo e che consentirà l'adeguamento delle selle Gerber, il rifacimento e la messa in sicurezza dei marciapiedi e parapetti e il collegamento ciclabile con la ciclovia dell'Arno. Non parliamo solo di manutenzione, ma di sicurezza, mobilità quotidiana e connessione sostenibile del territorio. Una vera e propria opera strategica che col sindaco Cristiano Alderigi abbiamo voluto».


PONTEDERA

Casciana Cultura al via Apre Beatrice Venezi, domani sul palco Casini

Maxi progetto delle pale eoliche comitato al tavolo sulle rinnovabili «Poi un nuovo incontro pubblico»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-LUG-2026 pagina 13 /

Calcinaia

Lavori al ponte sull'Arno Sì ai 2 milioni di euro

PONTEDERA

Per ultimare i tanto attesi lavori al ponte di Calcinaia, dalla Regione Toscana arriva il via libera allo stanziamento dei 2 milioni di euro necessari per completare l'opera da anni soggetta ad interventi di manutenzione e restaurazione e quindi ad interruzioni e chiusure al traffico. È il vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana e componente della Prima commissione del Partito Democratico, Antonio Mazzeo, a commentare il voto favorevole alla proposta di legge collegata alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

L'intervento più importante, da 20 milioni di euro, riguarda il capitalo per il completamento del percorso di trasferimento delle attività dal vecchio presidio ospedaliero Santa Chiara al nuovo presidio di Cisanello. Ma in questa variazione di bilancio si è incluso anche una parte di fondi per completare il ponte calcinaiolo. «Si tratta di un intervento molto importante per Calcinaia – dice Mazzeo – quindi 2 milioni di euro della Regione per finanziare il terzo ed ultimo lotto dei lavori sul Ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII, dal valore complessivo di 2,4 milioni di euro, con la restante quota a carico del Comune. Un intervento che porta a 5,5 milioni di euro l'investimento complessivo sull'opera e che consentirà l'adeguamento delle selle Gerber, il rifacimento e la messa in sicurezza dei marciapiedi e parapetti e, soprattutto, la realizzazione del collegamento ciclabile con la Ciclovia dell'Arno. Non parliamo solo di manutenzione, ma di sicurezza, mobilità quotidiana e connessione sostenibile del territorio. Una vera e propria opera strategica che col sindaco Alderigi abbiamo voluto. Per la provincia di Pisa sono risposte concrete e continueremo a lavorare perché ogni euro stanziato si trasformi rapidamente in cantieri, servizi e benefici reali per le persone».

l.b.


Pontedera

Operazione marciapiedi
Via al terzo lotto al Romito
«Avanti fino a fine luglio»

Lavori al ponte sull'Arno
Sì ai 2 milioni di euro

UNDICILUNE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

4671



Due milioni di euro della Regione per finanziare il terzo ed ultimo lotto dei lavori sul Ponte sull'Arno di via Papa Giovanni XXIII

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Asili e caldo «In un anno nulla di nuovo»



CALCINAIA

Asili nella morsa del caldo. E scoppia la polemica. Anche quest'anno il caldo nelle scuole dell'infanzia del territorio è tornato a creare forti disagi a bambini, famiglie e personale scolastico – si legge in una nota dell'opposizione –. Le recenti lamentele dei genitori, emerse anche sui social network, confermano una criticità che il gruppo consiliare Adesso Calcinaia aveva già segnalato un anno fa attraverso una specifica interrogazione presentata al Sindaco». «Il 27 giugno 2025 avevamo chiesto all'amministrazione di valutare l'installazione di sistemi di condizionamento o, in alternativa, di ventilazione presso le scuole dell'infanzia del territorio – l'attacco – . Già un anno fa evidenziavamo che i bambini trascorrono le ore più calde della giornata all'interno di edifici privi di adeguati sistemi di condizionamento».

«La risposta del sindaco riconosceva l'esistenza del problema, annunciando verifiche tecniche, progettazioni future e la ricerca di finanziamenti esterni – precisa Adesso Calcinaia –. A distanza di un anno, però, i genitori si trovano nuovamente a dover affrontare le stesse difficoltà, con uscite anticipate e forti preoccupazioni anche in vista dei centri estivi». Da qui l'affondo. Ci chiediamo quindi cosa abbia fatto concretamente questa amministrazione nei dodici mesi trascorsi dalla nostra interrogazione. Quali interventi sono stati programmati? Quali risorse sono state individuate? Quali soluzioni temporanee sono state valutate per garantire ambienti più sicuri e confortevoli ai bambini?. Il cambiamento climatico non può diventare una giustificazione per l'immobilismo».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Torna Sete sois sete luas «Il festival più longevo»

Musicisti di livello internazionale si danno appuntamento da lunedì 6 luglio Concerti, spettacoli di circo contemporaneo, degustazioni enogastronomiche

PONTEDERA

Giunto alla 34esima edizione, da lunedì 6 luglio entra nel vivo il Festival Sete Sois Sete Luas con la prima data con doppio appuntamento, tra Pontedera e Calcinaia. Si parte alle ore 19 con la corsa speciale sul Battello Andrea da Pontedera con partenza dall'approdo de La Rotta: a bordo la prima nazionale del duo Joao Barradas e Floriana Cangiano in un raffinato dialogo tra fisarmonica e voce. Alle 20.30 degustazione dei sapori della Valdera a cura del Gruppo culturale Il Mattone e alle 21.30 il doppio appuntamento: a La Rotta il debutto in prima nazionale della Med /Luas26 Orkestra, una nuova produzione originale del festival che riunisce sei musicisti provenienti da Brasile, Francia, Italia, Martinica e Portogallo; al museo Coccapani di Calcinaia aria di flamenco con Barcellona Flamenco Ballet. E poi così via ogni settimana di luglio uno o due appuntamenti in vari luoghi e borghi della città. Tutti i concerti sono ad ingresso gratuito, le degustazioni hanno un costo simbolico di 3 euro.

«**Torna il festival** più longevo della Valdera – dice Marco Abbondanza, direttore del festival – e naturalmente continuiamo questo viaggio, questa avventura culturale nel mondo mediterraneo e lusofono. Il festival si caratterizza per essere un festival culturale, quindi un festival dove non si cercano le tendenze del momento, non si cerca la musica commerciale, ma dove sono invitati musicisti di livello internazionale. Un festival che presenta la bellezza della diversità musicale di questi Paesi dove la musica è anche legata alle identità di un popolo e di una nazione». Concerti, spettacoli di circo contemporaneo, degustazioni di eccellenze enogastronomiche locali: tutto il programma è consultabile sul sito del festival. «Un festival ultradecennale che abbatte le distanze geografiche nel Mediterraneo tramite l'arte, la cultura e il teatro – così l'assessore alla cultura Francesco Mori –. Contro visioni chiuse e parole tossiche, l'evento promuove tutto l'anno una rete di scambi interculturali e pluralità di linguaggi, valorizzando la ricchezza delle differenze».

l.b.



LA RASSEGNA

«Abbatte le distanze geografiche nel Mediterraneo tramite l'arte e la cultura»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-LUG-2026 pagina 9 /

Retiambiente, sì al piano Ma soltanto a metà Centrosinistra diviso E Peccioli si astiene

Nessuna decisione sull'assetto societario e Macelloni si arrabbia: «Non chiude il ciclo dei rifiuti. Il nostro progetto una volta realizzato andrà a mercato»
Alcuni Comuni a guida dem votano contro. No di Pisa e centrodestra

di **Gabriele Masiero**
PISA

Via libera al piano industriale di Retiambiente da parte dell'assemblea dei soci, ma i mal di pancia dentro il colosso pubblico partecipato da circa 100 comuni delle province di Pisa, Lucca, Livorno e Massa Carrara restano e la resa dei conti tra le diverse sensibilità del centrosinistra appare solo rinviata. Al centro della discussione c'è infatti il progetto di realizzazione di un ossicombustore a Peccioli, che ha già ottenuto il via libera della conferenza dei servizi ma sul quale non si è ancora trovata la quadra per la definizione degli asset societari. Il sì al piano industriale passa a maggioranza con 51 Comuni presenti alla votazione equivalenti al 71% degli aventi diritto: 33 favorevoli, 11 contrari (Pisa, San Giuliano, Calci, Calcinaia, Santa Maria a Monte, Santa Croce, Terricciola, Ponsacco e Porcari) e 7 astenuti, tra i quali proprio Peccioli a causa dei mancati chiarimenti degli asset proprietari del nuovo impianto. L'assemblea dei soci ha deciso di prorogare di altri 45 giorni la scadenza del cda di Retiambiente che, salvo ribaltoni, potrebbe essere rinnovato in blocca con la presidenza di Daniele Fortini e la conferma nel board anche delle pisane Ida Di Crosta e Sandra Munno, del vicepresidente Giuseppe Maurizio Gatyi e Federico Cartei. Sono due i punti chiave del piano che irritano il sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni.

Il primo è quello in cui si definisce l'ossicombustore «la soluzione maggiormente rispondente all'obiettivo del completamento del ciclo dei rifiuti»: un'affermazione, secondo Macelloni, che «inserisce un concetto di precarietà non compatibile con un piano industriale operativo e che lascia «spazio a qualsiasi azione dilatoria a maggior ragione se accompagnata dall'affermazione 'maggiormente rispondente' che introduce un ulteriore elemento di precarietà e di variabilità». Già, perché Retiambiente ha deciso di soprassedere sulla ripartizione delle quote (l'accordo prevedeva infatti il 34% in mano alla componente pubblica) all'esito di ulteriori valutazioni, una formula che sembra voler tenere conto delle diverse sensibilità politiche interne al centrosinistra.

«L'impianto - sbotta Macelloni - è stato autorizzato dalla conferenza dei servizi, organo tecnico pubblico competente in materia. Quali ulteriori approfondimenti tecnici servono e da parte di chi? Retiambiente valuterà altre forme di chiusura del ciclo: quali? Quali? Perché non sono state scelte e proposte in termini operativi al posto dell'impianto di Peccioli? Non siamo a fare una chiacchierata tra amici, ma ad approvare un piano industriale operativo. Questo non è un piano industriale che chiude il ciclo dei rifiuti e Belvedere è proprietaria di un progetto innovativo che una volta realizzato andrà a mercato». Ma il sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, ritiene invece importante che «questo impianto entri a far parte del Piano di Retiambiente e che gli venga riconosciuta la funzione di chiusura del ciclo di quei rifiuti che oggi sono ancora destinati alla discarica». Insomma, un passo per volta. Boccia, infine, il piano industriale l'assessore all'ambiente di Pisa, Elena Del Rosso: «Un piano serio si fonda sui numeri, sull'analisi dei rischi e sulla capacità di prevedere gli scenari futuri, ma quello approvato non contiene una matrice di rischio e affida il proprio equilibrio economico a un modello impiantistico che non è ancora supportato da sufficienti evidenze tecniche e industriali. Inoltre, ancora una volta il territorio viene chiamato a sostenere il peso della gestione dei rifiuti provenienti dall'area metropolitana fiorentina, concentrando sulla costa impatti ambientali e infrastrutturali che dovrebbero essere distribuiti in modo più equo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



La situazione dei rifiuti e dell'ossicombustore al centro del dibattito



Renzo Macelloni



Matteo Franconi



Elena Del Rosso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 01-LUG-2026 pagina 9 /

La risposta di Pancrazzi «Indifferenziato dimezzato»

Dopo le polemiche dei precedenti giorni, arriva la posizione dell'assessore

PISA

«L'indifferenziato è stato quasi dimezzato in poco più di due mesi e gli abbandoni rimasti stabili». È la risposta dell'assessore comunale all'ambiente di San Giuliano Terme, Filippo Pancrazzi alle critiche arrivate dalle opposizioni sul percorso che dovrà portare San Giuliano Terme alla tariffazione puntuale dal 2027. Secondo i primi dati comunicati dall'assessore, si è passati dalle circa 65 tonnellate di rifiuti indifferenziati raccolte nella settimana tra il 9 e il 16 aprile alle circa 35 tonnellate dell'ultima settimana disponibile, quella compresa tra il 9 e il 18 giugno. «Il crollo – spiega Pancrazzi – è avvenuto fra il 30 aprile e il 7 maggio, ossia esattamente nei 7 giorni in cui è iniziata la sperimentazione che dovrà condurci alla tariffazione puntuale a partire dal 2027. In quel periodo la quantità di rifiuti indifferenziati è calata a circa 40 tonnellate, dalle 65 tonnellate delle settimane precedenti, per poi scendere ancora e attestarsi a 35 tonnellate a settimana». Per l'assessore, dunque, i primi numeri indicano che il percorso avviato va «nella giusta direzione», perché l'obiettivo della sperimentazione è aumentare la raccolta differenziata riducendo l'indifferenziato. Resta il nodo dei disservizi di Geofor. Pancrazzi li riconosce come «un problema» e li collega a criticità che, spiega, «si trascinano da tempo, nonostante i nostri tanti solleciti e le numerosissime sanzioni applicate al soggetto gestore su richiesta del comune di San Giuliano Terme».

Secondo l'assessore, nel 2025 San Giuliano Terme è stato «di gran lunga il comune che ha chiesto più sanzioni a Geofor, pari a circa il 58% del totale di quelle irrogate«. Sul punto l'amministrazione attende ora un passaggio operativo.

«Ci attendiamo una proposta risolutiva entro il 9 luglio – afferma Pancrazzi –. Abbiamo attivato un tavolo di lavoro con Geofor, RetiAmbiente e Ato, riunitosi l'8 giugno, che si è concluso con l'impegno di arrivare alla riunione ad hoc della terza commissione consiliare con una precisa e articolata strategia di risoluzione». La chiusura dell'assessore è rivolta direttamente alle opposizioni, uscite dall'aula nell'ultima seduta facendo mancare il numero legale. «Sono tutte questioni – conclude Pancrazzi – di cui oggi diamo conto ai cittadini e delle quali, giovedì scorso, avremmo riferito anche in consiglio comunale se le opposizioni non fossero uscite facendo mancare il numero legale».

EMDP



L'assessore Filippo Pancrazzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile